

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 7.21
e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 2.22
e tramonta alle 14.05
Il Santo San Leonardo da Porto Maurizio
Il Proverbio
Se noi più, al gote.
(In collaborazione con ARLEF - Agenzie regionali per le lingue furlane)www.cassarurale.fvg.it**METTITI COMODO, IL TUO PATRIMONIO È IN BUONE MANI.****Wealth Management** gestione del risparmio e soluzioni di investimento senza più preoccupazioni.**CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

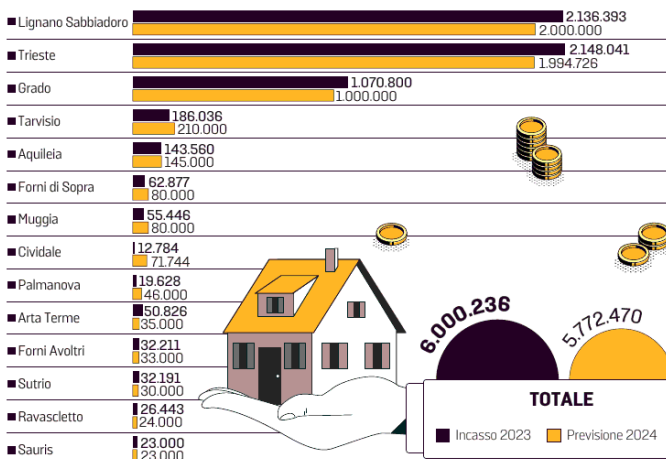
Le scelte della politica

LA TASSA DI SOGGIORNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE

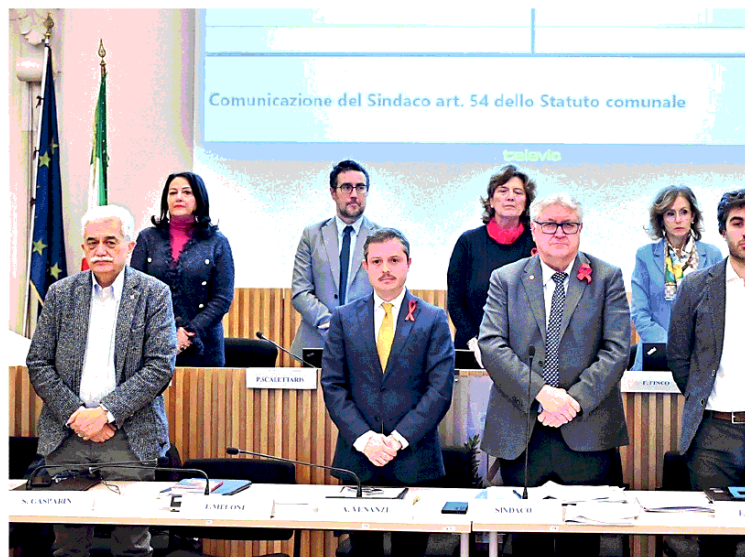
Min. a notte 0,50 € Max. a notte 2,50 € Inizio applicazione: 1° Febbraio 2024

UDINE Min. 1,50 € Max. 2,00 € Ipotesi di primo incasso 850.000 €



Fonte: Elaborazione Fondazione Think Tank Nord Est su banca dati P.A.

WITHUB



In apertura di seduta è stato osservato un minuto di silenzio in occasione del 25 novembre / FOTO PETRUSSI

Udine avrà la tassa di soggiorno Da febbraio fino a 2 euro a notte

Il Consiglio comunale approva la nuova imposta e anche l'ultima variazione di bilancio dell'anno

Mattia Pertoldi

Udine avrà la sua imposta di soggiorno. Dal 1° febbraio del prossimo anno, infatti, tutti coloro che dormiranno in alberghi, bed and breakfast e, più in generale, attività ricettive della città, saranno chiamati a versare, oltre al costo della camera, quella che nel resto del mondo viene comunemente chiamata city tax e che avrà un valore compreso tra 1,50 e 2 euro a notte a seconda della tipologia della struttura. Il via libera è arrivato con i voti della maggioranza nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dell'anno prima di quello dedicato espressamente all'approvazione del bilancio da parte di palazzo D'Aronco. Il capoluogo udinese, dunque, si agghierà ai quattordici enti che hanno attivato un'imposta simile e che in Friuli Venezia Giulia è valse un incasso, nel 2023, pari a poco meno di 6 milioni di euro.

VARIAZIONE DI BILANCIO

La seduta di ieri è servita al centrosinistra anche per varare, non senza polemiche, l'ultima variazione di bilancio dell'anno. Una modifica al budget di palazzo D'Aronco che, come spiegato dal sindaco Alberto Felice De Toni, ha prodotto un conto economi-

co positivo di parte corrente da 1 milione 594 mila 770 euro, frutto essenzialmente di recupero dell'evasione della vecchia Imu e da incassi legati all'occupazione di suolo pubblico, nonché 43 mila euro per quanto riguarda gli investimenti. L'opposizione, soprattutto, attraverso il capogruppo di Fdi Luca Vidoni e quello di Forza Italia Giovanni Barillari ha contestato in particolare due voci di spesa: gli ulteriori 290 mila euro

ANTONELLA ELOISA GATTA
LA CONSIGLIERA VESTITA DI ROSSO
IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE

Il 65% dell'incasso verrà destinato alla promozione del territorio, il restante 35% allo sviluppo dell'impianistica

destinati alla realizzazione del nuovo gattile nell'ex caserma Piave, che si sommano ai 560 mila già iscritti a bilancio, e i 260 mila per il rifacimento del manto stradale della piazzale della stazione. Se nel primo caso a spiegare le motivazioni, correlate in primis alla necessità di prendersi cura dei gatti senza padrone - attualmente sono circa 2 mila 400 - e in particolare quelli malati, è stata l'assessore Rosi Toffano, nel secondo è toccato al collega di giunta Ivano Marchiol che ha ricordato il cedimento del manto stradale della zona. Motivazioni, in ogni caso, incapaci di convincere la minoranza che ha quindi confermato il suo mancato placet alla proposta di modifica del centrosinistra. «È davvero un peccato - ha commentato il capogruppo di Identità Civica Loris Michelini - che non si sia utilizzato l'aumento delle entrate per sistemare strade e marciapiedi».

NUOVA IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il nucleo centrale della seduta ha riguardato, in ogni caso, l'introduzione della tassa di soggiorno anche a Udine. Dopo averla di fatto approvata nel 2023, decidendo però di posticiparne l'entrata in vigore di un anno, la maggioranza ha stabilito di renderla

effettiva a partire dal 1° febbraio. La legge regionale in vigore autorizza i Comuni a introdurre una tassa compresa tra 0,5 e 2,5 euro a notte a discrezione dei singoli municipi. Al netto delle esenzioni previste, come ad esempio per le associazioni sportive dilettantistiche, palazzo D'Aronco ha fissato un delta compreso tra 1,5 a 2 euro a seconda della struttura ricettiva interessata. L'ipotesi di incasso per il 2025, secondo alcuni stimata al ribasso, è pari a 650 mila euro. Detto che la Regione per incassi superiori a 50 mila euro impone di decidere gli impegni di spesa legati all'imposta assieme a PromoturismoFvg e alle principali associazioni di categoria, il Comune immagina comunque di destinare il 65% dei fondi ai servizi turistici e il restante 35% allo sviluppo dell'impianistica di settore. «Dalle notizie in nostro possesso - ha spiegato l'assessore Gea Arcella -, la Regione vuole alzare il tetto massimo a 5 euro al giorno, ma noi non andremo a modificare le tariffe stabilite». Bocciate tutte le proposte presentate dalla leghista Francesca Laudicina e dal meloniano Vidoni con quest'ultimo, in particolare, che puntava a posticipare l'entrata in vigore della norma di un altro mese, pertanto a marzo perché «è in quel mese che termina la bassa stagione, stando a quanto dichiarato dalle associazioni di categoria». Non soltanto, però, perché il capogruppo di Fratelli d'Italia voleva pure l'esclusione dal pagamento dell'imposta di chi dorme a Udine per comprovate esigenze di lavoro. Niente da fare, come accennato, con la maggioranza che ha tirato diritto approvando il testo così come presentato in Aula. —

PROTEGGERTI
IN OGNI MOMENTO
È LA NOSTRA VITTORIA**Vittoria**
Assicurazioni
UDINE

CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.

CONTATTACI
PER INFORMAZIONI.Cudrig Loredana Irma
Via Carducci, 4 | Udine
Tel. 0432.504352

Scan Me!

